



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 58° J. F. KENNEDY**

Sede degli Uffici di Presidenza e Segreteria: Via Monte Rosa, 149 C.A.P. 80144 NAPOLI  
CODICE MECCANOGRAFICO: NAIC8CM004, C.F. 80025520638;

AMBITO TERRITORIALE CAMPANIA NA-13

Recapito E-mail: [NAIC8CM004@istruzione.it](mailto:NAIC8CM004@istruzione.it);

Recapito Posta Elettronica Certificata: [NAIC8CM004@pec.istruzione.it](mailto:NAIC8CM004@pec.istruzione.it)

Indirizzo Sito Web: <https://www.ic58jfkennedy.edu.it>; Tel. 0815438314

Prot. 4180 / VI. 9

Napoli,

13/3/2025

**Ai Signori Genitori/Tutori/Affidatari degli alunni**

**Ai Docenti**

**Al Personale ATA**

**Ad ogni altro Soggetto portatore di interesse**

**Oggetto:**

**Divulgazione Linee Guida per emergenza terremoto**

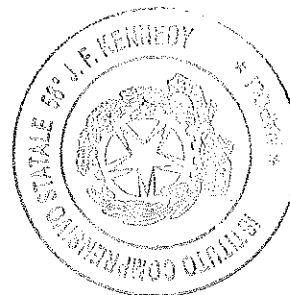
Come segnalato dalla Professionalità esterna avente profilo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Ing. Gennaro Borgia, si divulgano le Linee Guida utili ad affrontare l'emergenza terremoto, considerati gli eventi sismici rilevati.

Si raccomanda ai Docenti di condividere le Linee Guida in questione con gli alunni, secondo modalità adeguate all'età, al fine di sensibilizzarsi e responsabilizzarli rispetto alla problematica emergenziale di cui si tratta.

**Il Dirigente Scolastico: Prof. ssa Carmela Mannarelli**

*Cela Le*

*Napoli, 13 marzo 2025*





Prot. 4179 / v. 9

del 13/3/2025

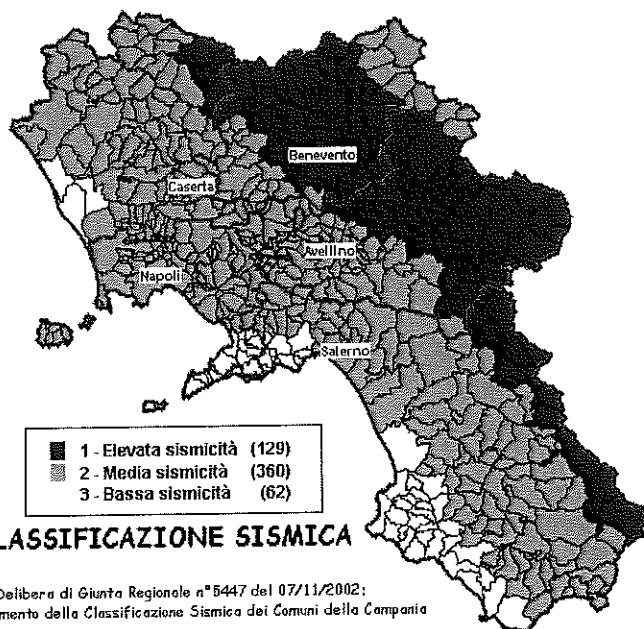
## Linee guida in caso di terremoto

### Premessa: informazione sulla classificazione sismica del comune di Napoli.

la zona sismica per il territorio di Napoli, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002.

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche

**Zona sismica 2 : Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti**



# Cosa è importante sapere e fare: Prima del terremoto

## Le misure previste in caso di emergenza:

- si chiudono i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce.  
Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto
- si evitano di tenere gli oggetti pesanti su mensole, scaffali e armadietti alti.
- Si Fissano al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso
- Si controlla che la cassetta di pronto soccorso sia al completo,
- Si verifica la conoscenza del piano di emergenza e di evacuazione.
- si seguono le istruzioni per collaborare alla gestione dell'emergenza

## Durante il terremoto

- Se sei in luogo chiuso cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli
- Riparati sotto i banchi; E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso
- Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore.
- Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche.
- raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale
- Evita di usare il telefono e l'automobile.
- E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi

## Dopo il terremoto

- Assicurati dello stato di salute delle persone attorno a te,  
Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso
- Non cercare di muovere persone ferite gravemente.  
Potresti aggravare le loro condizioni
- Esci con prudenza in strada
- Raggiungi uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti.

## Norme di carattere generale in caso di terremoto:

### 1. Se al momento del terremoto ci si trova all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
  - Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità. In questi casi il pericolo maggiore è rappresentato dall'evacuazione precipitosa.
  - Se non previsto diversamente dal piano di sicurezza ed evacuazione dell'istituto, se si è nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina.
  - Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferire.
  - Considerato il pericolo di crolli delle scale, come pure quello di incidenti dovuti a cadute o altro, nell'immediato si consiglia di restare all'interno dell'aula e proteggersi da cadute di calcinacci, lampadari, finestre o altro, ponendosi nella posizione più riparata.
  - Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere).
  - Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso.
  - Ripararsi sotto ai banchi (posizione a uovo con le mani a protezione della testa), sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.
  - Dopo e solo dopo uscire

**(quando la scossa è terminata)**

**con calma si inizia la fase di esodo:**

si lascia l'aula badando a controllare la percorribilità della via di evacuazione prevista ed in particolare a verificare che le scale non abbiano subito danni.

- Per la fase di esodo, seguire scrupolosamente le procedure previste dal piano di sicurezza e di evacuazione dell'istituto e portarsi nei punti di raccolta previsti.

### 2. Se al momento del terremoto ci si trova all'esterno dell'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire.
  - Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina.
  - Non avvicinarsi ad animali spaventati.
  - Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.
    - Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, abiti od altro); l'insegnante porta con sé il registro di classe.
    - Non usare l'ascensore (ove presente).
    - Seguire le indicazioni dell'insegnante o del responsabile incaricato per assicurare il rispetto delle precedenze.
    - Seguire le vie d'esodo indicate.
    - Camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni.
    - Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante o dal responsabile incaricato nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione senza prendere iniziative personali.
    - Raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
    - L'insegnante, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.

## CASI SPECIFICI

- Se un alunno durante un'emergenza si trova in bagno o nei corridoi della scuola, si accodano alla prima classe che incontrano che sta evacuando. Solo giunti all'esterno raggiungeranno la propria classe per non essere segnati come dispersi.
- Se ci si trova in ambienti nei quali non è possibile ripararsi sotto i banchi, si esce immediatamente dall'edificio dall'uscita di emergenza più vicina e successivamente ci si trova nel punto di raccolta esterno preventivamente definito.

**La Regione Campania – la protezione civile – la presidenza del consiglio dei ministri – il Dipartimento della protezione civile con la consulenza scientifica dell'INGV a seguito della crisi bradisismica che dal settembre 2023 interessa i Campi Flegrei hanno predisposto un piano nazionale di protezione civile per il rischio vulcanico ai Campi Flegrei che è possibile visionare accedendo al seguente link**

**<https://youtu.be/pGVhFbQ5EhU>**

**Sempre la protezione civile ha reso disponibile le Buone pratiche di protezione civile per i Campi Flegrei è possibile visionare accedendo al seguente link**

**[https://youtu.be/2SF0-xO4P\\_I](https://youtu.be/2SF0-xO4P_I)**

**Utilizzando il QRCode è possibile prendere visione del Piano di allontanamento comunale per il rischio vulcanico Campi Flegrei, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 17/09/2024**



**Si fa presente che l'istituto Galileo Ferraris è ubicato nel quartiere di Scampia che è inserito nella classificazione come ZONA GIALLA per la quale le eventuali misure di allontanamento andranno valutate ad evento in corso, in base all'entità dell'eruzione e alla direzione dei venti che determineranno quali territori saranno interessati dalla caduta di ceneri.**

# LINEE GUIDA IN CASO DI EMERGENZA E EVACUAZIONE

Si elencano i compiti del personale docente e ata:

## 1. Il coordinatore dell'emergenza nonché il Preposto Responsabile di Plesso:

- danno istruzioni in merito alle operazioni da compiere in esercizio e in evacuazione
- gli addetti all'emergenza verificano se le istruzioni per l'emergenza e l'evacuazione vengano eseguite correttamente
- mantengono i rapporti con le forze dell'ordine e della protezione civile intervenute e con il personale scolastico.

## 2. i Docenti:

- Hanno la responsabilità degli alunni della classe in cui stanno svolgendo la lezione, soprattutto nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza.
- È dovere del docente conoscere il piano di evacuazione ed istruire- educare agli alunni.
- Devono avvisare immediatamente la presidenza in caso ravvisino una situazione di pericolo.
- Guidano la classe nell'evacuazione, seguendo la segnaletica e planimetria presente, in fila per due cercando di tenere gli allievi il più possibile vicino alle pareti e prestando attenzione a non intralciare. Questa operazione deve essere effettuata in modo disciplinato, senza correre e controllando il panico.
- Controllano che gli alunni non compiano azioni pericolose (quali ad es. tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Tengono riuniti gli alunni nel punto di raccolta, fanno l'appello e fanno immediatamente segnalazione al Dirigente Scolastico/Responsabile di Plesso in caso di assenze.
- Vigilano sul gruppo dei propri alunni per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo.

## 3. Personale Amministrativo e i Collaboratori Scolastici:

- Il Personale Amministrativo, generalmente, concorre alle procedure di emergenza come da piano di emergenza e di evacuazione dell'istituto scolastico.
- Il Personale Amministrativo, in particolare, tiene sempre in evidenza, negli appositi spazi, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.
- Il Personale Amministrativo effettua la chiamata di soccorso secondo il modello predisposto
- I Collaboratori Scolastici spalancano le porte di emergenza e vigilano sui percorsi di fuga
- I Collaboratori Scolastici devono accogliere e collaborare con i soccorritori per poterli accompagnare nei luoghi dove devono intervenire.
- I Collaboratori Scolastici a seguito dell'evacuazione devono verificare che tutti gli ambienti siano vuoti, prima di lasciare l'edificio.
- Due collaboratori scolastici sono incaricati di attivare il segnale convenuto su autorizzazione del Dirigente Scolastico/Responsabile di Plesso.



#### 4. Studenti :

- Devono seguire alcune regole di comportamento ed obbedire alle indicazioni che vengono loro impartite dal docente.
- Si alzano dal loro posto lasciando in aula ogni oggetto personale.
- All'ordine di evacuazione, si mettono in fila per due a seguito del loro docente presente in aula in quel momento. La fila non deve essere mai abbandonata per nessun motivo, nemmeno per cercare compagni assenti.
- Mantengono la calma e ascoltano le eventuali indicazioni dell'insegnante.
- Camminano lungo il percorso di fuga tenendo il passo dell'insegnante e senza correre.

#### Norme di carattere generale:

- i contenuti del piano di emergenza e di evacuazione sono disponibili al personale docente, ata amministrativo, tecnico e collaboratori scolastico, alunni.
- Sono stati individuati i componenti e gli incarichi specifici delle Squadre di Emergenza.
- le vie di esodo sono rese libere, fruibili e sono rimossi gli ostacoli,
- vanno rimossi gli eventuali oggetti poggiati su scaffali e armadietti ed ogni altro oggetto che cadendo potrebbero causare incidenti.
- Sono state verificate le pavimentazioni sconnesse o sdruciolevoli, la presenza accidentale di acqua sui pavimenti, i fili elettrici "sospesi", gli zaini e le suppellettili disposte in maniera disordinata in aula o lungo eventuali percorsi di fuga, corpi sporgenti, porte mal funzionanti, scaffalature/librerie non ancorate ai muri, oggetti liberi, maniglie sporgenti, allestimenti temporanei collocati in posizione pregiudizievole alle operazioni di evacuazione, etc..
- Qualora, per motivi contingenti, le vie di esodo non fossero percorribili è necessario individuare percorsi alternativi e darne immediato avviso al personale e agli studenti.
- È stata verificata la segnaletica e la fruibilità delle scale e degli spazi interessati dalle procedure di evacuazione.
- Sono verificate le uscite di sicurezza: le stesse devono essere ben funzionanti in caso di esodo e essere costantemente presidiate durante l'emergenza stessa.
- Le aree di attesa vanno verificate per la disponibilità e la funzionalità dei punti di raccolta
- le eventuali problematiche riscontrate vanno segnalate tempestivamente, a chi di competenza, nella quotidianità, in modo da poterle risolvere prima del verificarsi di una emergenza.
- Sebbene una emergenza da terremoto non preveda segnalazioni di allarme specifiche, verificare periodicamente la funzionalità dei dispositivi di allarme esistenti (esame del segnale di evacuazione, tipo di suono, ubicazione e funzionalità del pulsante di attivazione, etc.).
- Verificare la presenza di allievi con handicap gravi (che necessitano di accompagnamento), le indicazioni previste circa la loro movimentazione in emergenza ed il personale a questa incaricato.
- Individuare eventuali punti critici ed i relativi rimedi quali l'individuazione della persona che durante un'emergenza provvederà ad avvisare gli occupanti la palestra).
- Effettuare periodiche e frequenti esercitazioni programmate, rivolgendosi anche agli operatori del settore per eventuale supporto.

# EMERGENZA - IN CASO DI TERREMOTO

Norme di carattere generale:

## 1. Se al momento del terremoto ci si trova all'interno dell'edificio:

- Mantenere la calma.
- Interrompere immediatamente ogni attività.
- Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità. Infatti, in questi casi il pericolo maggiore è proprio nell'evacuazione precipitosa.
- In ogni caso, **NON** precipitarsi fuori. Ricordarsi che il panico uccide.
- Se non previsto diversamente dal piano di emergenza ed evacuazione dell'istituto, se si è nei corridoi o nel vano delle scale rientrare nella propria classe o in quella più vicina.
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferire.
- Considerato il pericolo di crolli delle scale, come pure quello di incidenti dovuti a cadute o altro, nell'immediato **BISOGNA** restare all'interno dell'aula e proteggersi da cadute di calcinacci, lampadari, finestre o altro, ponendosi nella posizione più riparata.
- Portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere).
- Allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso.
- Ripararsi sotto ai banchi (posizione a uovo con le mani a protezione della testa), sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.
- **Dopo, e solo dopo (quando la scossa è terminata), uscire con calma al segnale convenuto;**
- si inizia la fase di esodo: si lascia l'aula badando a controllare la percorribilità della via di evacuazione prevista ed in particolare a verificare che le scale non abbiano subito danni.
- Per la fase di esodo, seguire scrupolosamente le procedure previste dal piano di evacuazione dell'istituto e portarsi nei punti di raccolta previsti.

## 2. Se al momento del terremoto ci si trova all'esterno dell'edificio:

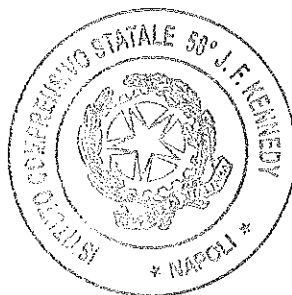
- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire.

- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina.
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.
- Dopo il terremoto, al segnale convenuto di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, abiti od altro); l'insegnante porta con sé il registro di classe.
- Non usare l'ascensore (ove presente).
- Seguire le indicazioni del docente
- Seguire le vie d'esodo indicate.
- Camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni.
- Attenersi strettamente a quanto ordinato dal docente nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione senza prendere iniziative personali.
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
- Il docente, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.

#### CASI SPECIFICI

- **Se un alunno durante un'emergenza si trova in bagno o nei corridoi della scuola, si accoda alla prima classe che incontra che sta evacuando.** Solo giunti all'esterno raggiungeranno la propria classe per non essere segnati come dispersi.
- **Se ci si trova in ambienti nei quali non è possibile ripararsi sotto i banchi, si esce immediatamente dall'edificio dall'uscita di emergenza più vicina e successivamente ci si trova nel punto di raccolta esterno preventivamente definito.**
- **Se è presente un alunno con difficoltà motorie ai piani superiori, l'alunno uscirà per ultimo dalla propria classe e verrà accompagnato dall'insegnante di sostegno o dall'alunno chiudi fila sul pianerottolo delle scale di emergenza in modo da non intralciare l'evacuazione.** Successivamente verrà trasportato a terra dai soccorritori.

II RSPP  
f.to G. Borgia

**Il dirigente scolastico**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Prof.ssa Carmela Mannarelli)



Napoli, 13 marzo 2025

1

2

3

4

5